

fortemente, rispecchia la verità.

UNA SPIRITUALITÀ MOLTO BELLA (CIOÈ CATTOLICA)

Questo cammino dei personaggi di Tolkien si svolge alla luce di una spiritualità che milioni di lettori, anche lontani dal cattolicesimo, hanno riconosciuto come molto bella perché molto aderente alla verità dell'uomo. Essa si presenta a noi in una forma nuova, libera dai pregiudizi che spesso accompagnano, purtroppo, ciò che è dichiaratamente "cattolico". Ma essa è, nei fondamenti, coerente nella dottrina cattolica, come ammette anche lo stesso Tolkien. Non è un caso che, più volte, egli affermi come la storia da lui descritta si ambientata nella Terra di Mezzo (Middenerd) che è la traduzione in inglese arcaico di oikoumene, il mondo abitato dagli uomini, ovvero il nostro mondo (lettera del 1954, p.211). "La-Terra-di-Mezzo - scrive (in una lettera del 1956, p.270) - non è un mondo immaginario (come il paese delle fate) o con mondi invisibili (come il paradiso o l'inferno). Il teatro della mia storia è su questa terra, quella su cui noi ora viviamo, solo il periodo storico è immaginario". Insomma, nei racconti di Tolkien, è di noi che si tratta. "Io pretenderei, se non sapessi che fosse presuntuoso da parte mia, di avere come obbiettivo quello di dimostrare la verità e di incoraggiare i buoni principi morali in questo nostro mondo, attraverso l'antico espediente di esemplificarli attraverso personificazioni diverse, che alla fine tendono a farsi capire" (lettera del 1954, p.220).

IL "FALLIMENTO" DI FRODO

C'è un passo ne Il Signore degli Anelli che mi ha sempre colpito in modo particolare ed è il momento i cui i personaggi, gli hobbit, alla fine della storia, tornano nel loro paese, la Contea, e scoprono che lo stregone malvagio Saruman ha devastato ogni cosa. Infuriati, gli hobbit vogliono ucciderlo, se non fosse per l'intervento di Frodo, il quale ha compiuto un lungo cammino di crescita umana e spirituale, che lo lascia andare via libero. E Saruman, improvvisamente, lo guarda con "uno strano sguardo, misto di meraviglia, di rispetto e di odio", e riconosce quanto è cresciuto questo personaggio capace ora di perdonare e di rispondere al male con il bene (Il Signore degli Anelli, Rusconi 1980, p.1212). È, infatti, per la pietà e la capacità di perdonare le offese che Frodo è riuscito a distruggere l'anello del potere e a salvare la Terra di Mezzo. Non è la logica umana, né la forza del più forte a vincere: è piuttosto la logica del Vangelo che ispira Tolkien profondamente e che anima i suoi personaggi. È questa la "verità" che le sue storie fantastiche cercano di "rispecchiare", quella visione della persona che è, in definitiva, la più aderente e vera dell'essere umano. Anzi, Tolkien non si "ispira" ad essa, non più di quanto un Santo si "ispiri" al Vangelo per vivere la propria vita. Così, ad esempio, Tolkien valuta il "fallimento" di Frodo quando deve distruggere l'anello del potere di nemico: "Frodo in realtà fallisce come "eroe". Eroe così come lo concepiscono le menti più semplici: non arriva fino alla fine; rinuncia, tradisce. Non dico "menti semplici" con disprezzo: esse vedono spesso con chiarezza la pura verità e l'ideale assoluto verso il quale devono dirigersi i nostri sforzi, anche se questo ideale è irraggiungibile. La loro debolezza, tuttavia è duplice. Non percepiscono la complessità di qualsiasi data situazione nel tempo, in cui

d b

un ideale assoluto è calato. Tendono a dimenticare quello strano elemento del mondo che noi chiamiamo pietà o compassione, che è un requisito indispensabile nel giudizio morale (dato che è presente nella natura divina). È tipico di Dio, nel suo aspetto più elevato. Per i giudici finiti, con una conoscenza imperfetta, deve portare all'uso di due diversi metri di moralità. A noi stessi, dobbiamo proporre l'ideale assoluto senza compromessi, dato che noi non conosciamo i limiti della nostra forza naturale (più la grazia), e se non tendiamo all'obiettivo massimo, cadremo senz'altro più in basso del limite che riusciremo a raggiungere. Per quanto riguarda gli altri, nei casi in cui sappiamo abbastanza per dare un giudizio, dobbiamo applicare un metodo di giudizio mitigato alla compassione... (È frequente questo doppio metro di giudizio nei santi, quando valutano le sofferenze e le tentazioni che stanno patendo e quando invece valutano gli altri)" (lettera del 1963, p.367; anche in: lettera del 1956, p.265; lettera del 1956, p.285; lettera del 1956, p.286).

"SONO UN CRISTIANO CATTOLICO ROMANO"

Frodo, afferma altrove Tolkien, non è un pacifista, ma ha "raggiunto la conclusione che il combattimento fisico ha in realtà meno conseguenze di quello che la maggior parte di uomini (buoni) pensa!", rivelando così, in qualche modo, la grande fede del nostro autore nella preghiera e nell'efficacia della vita contemplativa. Rivolgendosi al figlio Christopher, in una lettera del 1944, lo esorta alla preghiera: "Se già non lo fai, prendi l'abitudine di pregare. Io prego molto..." (p.77). La vita interiore dello scrittore Tolkien pervade, quindi, tutta la sua opera. E, in effetti, in un'altra lettera del 1958, scrive: "Ho intenzionalmente scritto un racconto costruito su certe idee "religiose", ma che non è un'allegoria di queste e non le cita apertamente" (p.320). E ancora, in una lettera successiva: "Sono un cristiano (cosa che può anche essere dedotta dalle mie storie), anzi un cattolico romano" (p.326).

La ricerca di questa radice religiosa di Tolkien non vuole essere una rivendicazione sciocca, né il tentativo di anettere questo scrittore al "mondo" cattolico: no. È più semplicemente la constatazione della fecondità del Vangelo e della vita cristiana e di come esso porta sempre frutti nuovi e impensati. Tolkien era un uomo di fede, animato dalla fede, come emerge dai suoi scritti e soprattutto dalle sue lettere, e questo, tra l'altro, lo ha reso fecondo anche come scrittore. Egli sapeva bene il "prezzo" della fede e della sua Bellezza, della Bellezza della Vita. A cominciare dalle sofferenze vissute per la conversione della madre al cattolicesimo, e poi l'emarginazione vissuta all'università perché professore cattolico.

SEME E GIARDINIERE

Ecco che Tolkien si trasforma in un vero e proprio direttore spirituale per il figlio, mostrando i valori che danno la concretezza alla vita interiore dell'essere umano. Così, nell'ottica della Croce, Tolkien può affermare: "Io sono cristiano, e cattolico romano, e quindi non mi aspetto che la "storia" sia qualcosa di diverso da una "lunga sconfitta", benché contenga alcuni esempi e intuizioni della vittoria finale" (lettera del 1956, p. 289). Allo stesso modo può scrivere, a proposito della natura umana: "Un uomo non è soltanto un seme che si sviluppa secondo

BASTABUGIE.it
Oltre le notizie per scoprire la verità

698 del 6 gennaio 2021
www.bastabugie.it

1. LA FOLLE PSICOLOGA DELLE FOLLE - In tempi di crisi le masse tendono a illudersi, sperando in un "salvatore della patria" che risolva i guai che le affliggono - di Luca Della Torre
2. TRUMP OMAGGIA IL MARTIRE SAN TOMMASO BECKET - San Tommaso Becket difese la Chiesa Cattolica dai capricci di re Enrico II Plantageneto: Trump lo ricorda come origine della libertà (IL VIDEO CHE VOLETE HA ELIMINATO): Cosa c'è dietro alle elezioni americane (2020) - di Marco Respianti
3. TRE PROBLEMI PER IL VACCINO ANTI-COVID - Il problema per la salute, il problema etico, il problema per la libertà - di Francesca Romana Poleggi
4. IL SIGNORE DEGLI ANELLI, OPERA RELIGIOSA E CATTOLICA - Dalle risposte di Tolkien ai lettori che gli scrivevano si può capire davvero il pensiero dell'autore più letto ed amato del XX secolo (VIDEO): Trailer LO SAPEVI CHE ADAMO ED EVA SONO IN PARADISO? - Dopo il peccato originale e la cacciata dal Paradiso terrestre, ebbero tanti figli, per una vita di preghiera e penitenza, morendo riconciliati con Dio (ecco perché offendere Eva è una bestemmia, perché offendere un santo è una bestemmia) - di Ernest Dovico
6. MILLE RAGAZZE OGNI ANNO RAPITE E CONVERTITE ALL'ISLAM CON LA FORZA - In Pakistan se così tante giovani sotto i 16 anni vengono sequestrate e grazie alla complicità di imam, magistrati, politici corrotti e uno Stato debole - di Leone Grotti
7. ENNESIMO CASO DI FINTA OMOFobia - L'aggressione omofoba nel padovano... in realtà fu un nestlé reciprocò (altre notizie dal mondo gay: direi trans per finire nelle carceri femminili, quando l'ideologia gay copre gli abusi sui minori, Piloni gli immigrati e il DdI Zan) - di Manuela Antonacci
8. SARA' BEATO IL GIUDICE LIVATINO, UCCISO DALLA MAFIA 30 ANNI FA - Dopo padre Pino Puglisi, la Chiesa riconosce il martirio in odio alla fede di Rosario Livatino (Vissia la professione di giudice come una vocazione, difese l'obiezione di coscienza contro aborto ed eutanasia) - di Ernest Dovico
9. OMELIA BATTESIMO DEL SIGNORE - ANNO B (Mc 1,7-11) - Tu sei il Figlio mio, l'amato - da Il settimanale di Padre Pio

Il cascabile
il cascabile

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionari, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Nel giroton del nostro Battesimo, per bocca dei nostri genitori e del nostro padrino e madrina, noi abbiamo solennemente di rinunciare al peccato e di credere fermamente a tutto quello che la Chiesa ci propone a credere. Di tanto in tanto e cosa molto buona rinnovare queste promesse battesimali, con convinzione sempre maggiore. Alcuni non comprendono l'importanza di far battezzare i bambini, dicendo che noi non possiamo decidere per loro e che bisogna aspettare che siano loro stessi a scegliere. A questa obiezione si risponde abbastanza facilmente, facendo comprendere che sarebbe veramente stolto quel genitore che non chiamasse il medico quando il figlio ancora piccolo è malato, dicendo che bisogna aspettare che il figlio cresca in modo che possa decidere da solo. Se non chiamiamo il medico, il figlio cresce in un peccato che può diventare un peccato mortale, e che può diventare un peccato mortale. Quando, dopo il Battesimo, i genitori stringono tra le braccia il loro bambino, essi possono essere certi che Dio abita in lui come in un tempio. Ogni battezzato è tempio di Dio. Questa presenza è una delle più belle realtà della vita umana qui su questa terra. Il peccato che Dio è dentro di noi deve rafforzarci nel Dio, di custodire gelosamente questa dolce presenza di Dio in noi, e di ricorrere al più presto alla Confessione se ci cogliesse la sventura di perdere il Signore con il peccato mortale.

Questa festa del Battesimo ci ricorda pertanto la necessità di vivere sempre come figli di Dio, di custodire gelosamente questa dolce presenza di Dio in noi, e di ricorrere al più presto alla Confessione se ci cogliesse la sventura di perdere il Signore con il peccato mortale.

Si racconta che quando san Leonida, che fu un Martire dei primi secoli, fece battezzare il suo primogenito, subito dopo il rito prese il bambino tra le braccia e lo bacò sul cuore, dicendo che Dio, grazie al Battesimo, abitava ora in quel piccolo bambino. Ed è vero. Quando, dopo il Battesimo, i genitori stringono tra le braccia il loro bambino, essi possono essere certi che Dio abita in lui come in un tempio.

Quando, dopo il Battesimo, i genitori stringono tra le braccia il loro bambino, essi possono essere certi che Dio abita in lui come in un tempio.

Quando, dopo il Battesimo, i genitori stringono tra le braccia il loro bambino, essi possono essere certi che Dio abita in lui come in un tempio.

Quando, dopo il Battesimo, i genitori stringono tra le braccia il loro bambino, essi possono essere certi che Dio abita in lui come in un tempio.

questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno (Gn 3,15). È l'inizio del combattimento spirituale che da allora accompagnerà la vita terrena di ogni uomo, chiamato a combattere, con l'aiuto della grazia di Dio, per restare unito al bene.

L'esperienza di Adamo ed Eva - creati in uno stato di santità e giustizia originali, partecipi della vita divina, in perfetta armonia tra loro e con tutta la creazione, dove non esistevano né morte né sofferenze - mostra già all'inizio della storia dell'uomo l'infinita misericordia di Dio, che cerca fino all'ultimo di attrarre a Sé la sua creatura, amata al di sopra di tutto il creato: ne ha compassione nonostante il tradimento della Sua amicizia (il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e li vesti) e arriva a donarle le grazie necessarie per la santificazione. I progenitori, dopo aver abusato della loro libertà, cadendo nell'inganno di Satana di poter diventare «come Dio» ma «senza Dio e anteponendosi a Dio, non secondo Dio» (san Massimo il Confessore), sperimentarono tutto l'orrore del peccato; e nel loro stato di pellegrini sulla terra ebbero il merito di riconoscere la loro colpa e di vivere per espiarla, stavolta assecondando la grazia.

Si ha un segno di questo riconoscimento di Dio nelle parole che Eva pronuncia dopo aver partorito Caino: Ho acquistato un uomo dal Signore (Gn 4,1). Sono parole di lode all'Onnipotente. I progenitori comprendono cioè di essere stati resi partecipi, in «una sola carne», della Sua opera di creazione più alta. Pochi versetti più avanti l'autore sacro, spesso scarno, riferisce un ringraziamento in tutto simile per la nascita del terzo figlio, chiamato Set: Perché - disse - Dio mi ha concesso un'altra discendenza al posto di Abele, poiché Caino l'ha ucciso. Le discordie tra gli uomini, che sono sempre liberi ma feriti nella loro natura in conseguenza del peccato originale, li precipitano in un abisso senza fine, eppure Dio continua a non abbandonarli propiziando una nuova discendenza. Set diventa padre di Enos e il capitolo 4 della Genesi si chiude con una notizia significativa: Allora si cominciò a invocare il nome del Signore. Un Signore che perdona chi ha contrizione per i propri peccati e lo riconosce come Padre e fine ultimo.

La santità raggiunta, o si potrebbe dire recuperata, da Adamo ed Eva ci ricorda che, finché si è nello stato della prova (il nostro stato qui sulla terra, prima del Giudizio), Dio non fa mancare il suo aiuto all'uomo disposto ad accoglierlo. Ricorda anche tutte le conseguenze concrete del peccato originale, che il mondo oggi preferisce ignorare e deridere mentre crede ciecamente a una pseudo-teoria secondo cui l'uomo, l'unica creatura dotata di intelletto e chiamata a conoscere e amare Dio, avrebbe un antenato in comune con la scimmia [per un approfondimento sul tema, vedi Evoluzionismo. Dubbi e obiezioni, di Marco Respinti; Perché io credo in Colui che ha fatto il mondo, del fisico Antonino Zichichi].

Non è questo il luogo per esporre la dottrina sul peccato originale, basti ricordare che la Chiesa insegna con chiarezza che «il racconto della caduta (Gn 3) utilizza un linguaggio di immagini, ma espone un avvenimento primordiale, un fatto che è accaduto all'inizio della storia dell'uomo» (CCC 390). È alla luce di quel fatto che si riempie di senso il mistero di Cristo incarnato e morto in croce, secondo quell'intima connessione che san Paolo sintetizzò così: «Dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia». I progenitori caduti, e ravvedutisi, a questa

le conseguenti malattie e disturbi dello spettro autistico. La Food & Drug Administration statunitense (l'agenzia federale di controllo sui farmaci) e l'Oms, nel 2005, riconoscendo la sussistenza di rischi oncogeni associati alla presenza di DNA umano nei vaccini, avevano stabilito che doveva esercitare meno di 10 ng (nanogrammi). Con il tempo vari ricercatori hanno dimostrato che il limite suddetto non viene quasi mai rispettato. Un esempio fra tanti, denunciato dall'associazione Corvelva: nel Priorix Tetra, usato nei bambini dagli 11 mesi fino ai 12 anni di età per morbillo, parotite, rosolia e varicella, sono state riscontrate inizialmente quantità di DNA da 1 a 2,7 e poi fino a 3,7 microgrammi per fiala (1 microgrammo è uguale a 1000 nanogrammi). Questo viola anche la convenzione di Oviedo e altre norme internazionali che vietano la modificazione del patrimonio genetico degli esseri umani.

Quanto ai futuri vaccini anti Covid, quindi, riteniamo che per il rispetto del principio del consenso informato, sia necessario pretendere che ci sia la massima trasparenza sull'entità del Dna umano presente in essi.

Ma quale autorità si prenderà davvero a cuore la nostra salute su questo punto? L'Oms e gli altri enti di sorveglianza che finora hanno concesso ai produttori di vaccini di ignorare e di violare i suddetti limiti?

Il Charlotte Lozier Institute pubblica e aggiorna costantemente l'elenco dei vaccini etici e non etici che sono in circolazione. Nella tabella aggiornata al 10 novembre 2020 sono elencati i possibili vaccini SARS-CoV-2 (COVID-19) che utilizzano linee cellulari derivate dall'aborto (per la produzione e/o per il test del siero), e quelli che invece sono ricavati da cellule animali (scimmie, criceti, invertebrati), da vegetali, o che sono sequenze disegnate al computer, oppure che sono ricavati da cellule umane prelevate eticamente (per esempio dal cordone ombelicale). È indicato altresì il Paese di produzione, e a che punto è la ricerca (se è nella fase di sperimentazione o no).

Per esempio, si sente molto parlare del vaccino della Johnson & Johnson (coltivato sulla linea cellulare PER.C6, derivata dalla retina di un bambino di 18 settimane abortito nel 1985) o di quelli della Pfizer e di Moderna (testati sulle cellule HEK293, ricavate dai reni di una bambina sana abortita in Olanda nel 1973). Anche l'Istituto Europeo di Bioetica ha confermato l'uso di linee cellulari di feti abortiti in molti dei vaccini elencati dal Lozier Institute, come per esempio Astrazeneca dell'università di Oxford, Medicago (canadese), Altimmune (USA) e CanSino Biologics, Sinovac Biotech Co e Anhui Zhifei Longcom (cinesi). Di contro, sono in preparazione anche tanti vaccini etici, in diverse parti del mondo, come per esempio quello della Sinopharm, in Cina, quello dell'Istituto di ricerca Giovanni Paolo II, in Usa, quello dell'Istituto Pasteur e Thémis and Merck o quello della Sanofi e GSK (franco-americani), uno sviluppato dall'Università del Queensland, in Australia, il CureVac tedesco, il Genexine coreano.

2) IL PROBLEMA ETICO

Quanto al secondo punto, invece, il problema etico relativo ai vaccini che all'origine hanno cellule tratte da bambini abortiti, non è trascurabile. Non si tratta, infatti, solo di feti abortiti nei lontani anni Sessanta, come si dicono alcuni: il Comitato cittadini per l'obiezione etico-religiosa, ha pubblicato diversi

giudice e che prima di essere ordinato sacerdote aveva mostrato il suo interesse della sua fede», aggiunge don Giuseppe, parlando «molto alla lontana» dello stesso giudice [dialeziale partit], per dire che andava sempre in chiesa e non faceva mistero chiamandolo in maniera disprezzativa u partinuddu ["piccolo partit", dal mandante dell'omicidio, appartenenti alle cosche locali, si riferivano a L'Avv. Antonio Don Giuseppe L'Avv., postulatore della causa a livello diocesano. Riguardo al suo assassinio, da qualche intercettazione ambientale è venuto fuori che il uomo che diceva che rendere giustizia è pregghierata», spiega alla Nuova Bussola essere stato ucciso, ma i 38 anni di vita condotti sotto lo sguardo di Dio da un diritto e il ruolo del giudice nella società che cambia. Non è solo il fatto di una mattina giornalmente nelle sue agende e la trascrizione delle conferenze su Fede tutta l'esistenza terrena e gli scritti di L'Avv., come gli appunti che teneva a Questo è stato possibile «dopo l'ascolto di numerosi testimoni e aver ripercorso la morte di L'Avv., arrivando appunto al riconoscimento formale del martirio. Ebene, la successiva causa di beatificazione, aperta ufficialmente dalla Diocesi LA CAUSA DI BEATIFICAZIONE

L'Avv. «un martire della giustizia e indirettamente della fede». Quell'incontro commosse profondamente Wojtyla, che nella circostanza definì i familiari del giudice Antonio Sesta, ucciso con il figlio Stefano nel 1988. giorno aveva incontrato i genitori del giudice assassinato tre anni prima (nonché parlando a braccio, pronunciò quel discorso dopo che la mattina di quello stesso Una volta verrà il giudizio di Dio!». Ma pochi sanno che il grande papa polacco, Benedetto finale -, ammonimento che culminò nelle parole: «Convertitevi!

nella Valle dei Templi il 9 maggio 1993 - al termine della Santa Messa, dopo la Molti conoscono il fermo ammonimento che san Giovanni Paolo II pronunciò riconosciuto dalla Chiesa nel 2012 nel caso di padre Pino Puglisi (1937-1993). Partiamo proprio da qui, dal riconoscimento del martirio per mano di sulla strada statale da Camerati da V. Agrigento, sede del tribunale in cui lavorava. mattina del 21 settembre 1990 in un agguato tesogli da quattro sicari della Shidda il decreto che riconosce il martirio «in odio alla Fede» di L'Avv., ucciso in Francia ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare forse già nel 2021, essere proclamato beato. Lunedì 21 dicembre, infatti, papa L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

S.T.D., cioè sub tutela Dei (sotto la tutela di Dio), e la sigla che il giudice Rosario L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

L'Avv. annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto annovera a margine di diversi suoi appunti. Ora, a 30 anni di distanza dalla sua uccisione, sappiamo che il Servo di Dio nativo di Camerati potrà presto

Gesù e la protezione della Chiesa, sono pronto ad abbracciare la morte», furono le ultime parole di Tommaso. La sua tomba divenne in breve uno dei maggiori luoghi di pellegrinaggio dell'Inghilterra e pure Enrico II vi si recò, umiliandosi con una pubblica penitenza. I quattro cavalieri furono presto scomunicati da Alessandro III. Ma mostrarono segni di pentimento e si recarono dal papa, che ordinò loro di servire per 14 anni in Terrasanta.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 02-01-2021

3 - TRE PROBLEMI PER IL VACCINO ANTI-COVID

Il problema per la salute, il problema etico, il problema per la libertà di Francesca Romana Poleggi

L'argomento "vaccini sì - vaccini no" è divenuto un terreno di scontro ideologico. Lo dimostra la vicenda del dottor Grisanti finito dalle stelle alle stalle per aver pubblicamente espresso serie riserve sui vaccini anti coronavirus che sembra siano di imminente commercializzazione (anche se un giorno sì e uno no, si succedono smentite e contro-smentite; e, intanto, la mia vecchia madre - che vive a Roma, in zona centrale - ancora non riesce a fare il normale vaccino antinfluenzale, tanto raccomandato da tutti, perché "non è arrivato").

Lungi da noi il voler assumere una posizione ideologica in materia (ci sembrano irragionevoli sia i "no vax" senza se e senza ma, sia quelli che vorrebbero obbligare tutti a fare tutti i vaccini che sono in circolazione), riteniamo necessario:

- in primis, conoscere le argomentazioni di chi non ritiene che i vaccini - e in particolare il prossimo eventuale vaccino anti Covid - siano efficaci e salutarissimi per tutti e in tutti i casi;
- in secundis, riteniamo opportuno conoscere le argomentazioni di chi solleva rispetto a determinati vaccini - anche anti Covid - un problema etico (non necessariamente "religioso");
- e infine merita una riflessione la questione dell'obbligatorietà vaccinale in tempi in cui non si fa altro che osannare l'autodeterminazione.

1) IL PROBLEMA PER LA SALUTE: IL DNA FETALE NEI VACCINI

Quanto al primo punto, dovrebbe essere il medico curante a dire se il tal vaccino è efficace e salutare per il tal paziente, al netto del rischio ineliminabile di effetti collaterali (andrebbe anche approfondita la questione sollevata recentemente da Lyons et al. sull'International Journal of Environmental Research and Public Health secondo cui i bambini non vaccinati sono sorprendentemente più sani di quelli vaccinati). C'è poi una importante questione da chiarire. Molti vaccini sono derivati da cellule fetali: quindi, il Dna del feto entra inevitabilmente in circolo nell'organismo del ricevente. Ciò comporta seri rischi per la sua salute, perché potrebbe innescare un processo noto come "ricombinazione omologa" cui consegue la modifica del patrimonio genetico del ricevente il vaccino. Si formano cioè delle mutazioni e delle nuove cellule che il soggetto vaccinato non riconosce come proprie e scatenano una risposta cosiddetta "autoimmune", con

grazia hanno saputo credere.

Nota di BastaBugie: per approfondire il tema della creazione clicca sul link dei seguenti articoli.

PIO XII AVEVA RAGIONE: SIAMO FIGLI DI ADAMO ED EVA

Il monogenismo, in accordo con la scienza, afferma che tutto il genere umano discende da un'unica coppia di Tommaso Scandroglio <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3035>

PERCHE' I BAMBINI CREDONO IN DIO SENZA PROBLEMI?

I bambini sapendo poco, osservano tanto: tornando bambini potremo liberarci dalla presunzione e cogliere meglio la realtà (VIDEO: la creazione) di Francesco Agnoli <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4698>

LA SCIENZA NON PUO' NEGARE CHE LA TERRA SIA GIOVANE E LA CREAZIONE DELL'UNIVERSO SIA AVVENUTA DAVVERO IN SEI GIORNI

Pio XII ribadì che i primi 11 capitoli della Genesi sono storici in un senso vero (del resto fino al 1800 nessuno metteva in dubbio che la creazione fosse avvenuta in sei giorni e che la terra avesse solo qualche migliaio di anni) di Padre Angelo Bellon <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5450>

I DISASTRI DEL PECCATO ORIGINALE

Fu un atto così violento che scosse la natura umana fino ai suoi fondamenti: indebolì l'intelletto e la volontà e distolse al loro dominio le facoltà inferiori dell'anima da Radio Roma Libera <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5732>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 24-12-2020

6 - MILLE RAGAZZE OGNI ANNO RAPITE E CONVERTITE ALL'ISLAM CON LA FORZA

In Pakistan se così tante giovani sotto i 16 anni vengono sequestrate è grazie alla complicità di imam, magistrati, poliziotti corrotti e uno Stato debole di Leone Grotti

Almeno 1.000 ragazze appartenenti a minoranze religiose, circa 700 cristiane e 300 indu, vengono rapite ogni anno in Pakistan, sposate sotto minaccia e convertite a forza all'islam. Il famoso studio del 2014 del Movimento per la solidarietà e la pace è ancora valido secondo la commissione americana sulla libertà religiosa internazionale.

mondo ancora grida: "Noi vogliamo Dio".
Varsavia, allorché Trump ricordò che «la gente negli Stati Uniti è la gente nel
(Gender Watch News, 11 novembre 2020)
l'Italia è un paese sicuro, e dunque non serve nessuna legge sull'omofobia...».
3. Se chiedono asilo qui in Italia, e ancora l'omofobia non è legge, vuol dire che
un foglietto in cui si "dichiara di aver lasciato il suo paese per motivi sessuali?"
2. E possibile che un cittadino italiano per spostare la residenza debba compilare
qualche chiosogramma di moduli e allegare mille documenti, e invece qui basti
non è soggetta a verifica.
stabilito che la propria autodichiarazione in materia di orientamento sessuale
1. Servono prove? Assolutamente no ovviamente, perché la Cassazione ha
Qualche considerazione:
persecuzioni. Ovvio no?
per facilitare la regolarizzazione basta dichiararsi gay e lamentare presunte
Della sentenza si parla anche su www.bastabugie.it
Il senatore Simone Pillon scrive sulla sua pagina Facebook: «Un funzionario
di una prefettura del Sud mi ha raccontato che nonostante il pdl Zan non sia
ancora passato al Senato, già è arrivata l'ordine di scudatura ai richiedenti asilo:
PILTON, GLI IMMIGRATI E IL DDL ZAN
Il senatore Simone Pillon scrive sulla sua pagina Facebook: «Un funzionario
di una prefettura del Sud mi ha raccontato che nonostante il pdl Zan non sia
ancora passato al Senato, già è arrivata l'ordine di scudatura ai richiedenti asilo:
per facilitare la regolarizzazione basta dichiararsi gay e lamentare presunte
persecuzioni. Ovvio no?
Qualche considerazione:
1. Servono prove? Assolutamente no ovviamente, perché la Cassazione ha
stabilito che la propria autodichiarazione in materia di orientamento sessuale
non è soggetta a verifica.
2. E possibile che un cittadino italiano per spostare la residenza debba compilare
qualche chiosogramma di moduli e allegare mille documenti, e invece qui basti
un foglietto in cui si "dichiara di aver lasciato il suo paese per motivi sessuali?"
3. Se chiedono asilo qui in Italia, e ancora l'omofobia non è legge, vuol dire che
l'Italia è un paese sicuro, e dunque non serve nessuna legge sull'omofobia...».
(Gender Watch News, 11 novembre 2020)
Fonte: Provita & Famiglia, 30 dicembre 2020

TOMMASO BECKETT HA MUTATO IL CORSO DELLA STORIA
Secondo Trump «il marito di Tommaso Becket ha mutato il corso della storia».
E da lì che nascono il governo temperato e i ceppi allo Stato che le costituzioni
sono scritte per attuare. Di più. Il superamento delle "guerre di religione" e dei
"nazionalismi religiosi" con cui gli Stati-nazione hanno inaugurato la modernità
politica (e fatto guerra al Sacro Romano Impero) è già tutto iscritto nel martirio
già risolto all'origine, come se non nella figura secolarista in avanti, bensì nella
vera fede di sempre fosse la chiave anche dell'oggi.
Il presidente Trump si assume evidentemente la responsabilità, culturale e
politica, di affermare che lo strumento sia la libertà religiosa garantita nel Nuovo
Mondo attraverso la Costituzione statunitense, ma l'affermazione del presidente
del Paese più importante e influente del mondo secondo cui la soluzione del
confitto Stato-Chiesa è il ritorno alla "sovranità medioevale" di Dio è una
notizia che in un mondo minimamente normale avrebbe bucatato i teleschermi.
Del resto così Trump si accoda a quella ricca schiera di eremne conservatori
delle istituzioni statunitensi che non hanno mai inteso la libertà religiosa come il
diritto relativistico all'errore, bensì come il diritto cristiano alla verità per tutti.
La morte di san Becket, sentenza ancora Trump, ricorda a tutti i cittadini
americani come la loro libertà religiosa non sia «un mero lusso né un
accidente storico, bensì un elemento essenziale della nostra libertà» stessa. «Il
nostro tesoro inestimabile e il nostro retrosceno», una libertà «acquistata a prezzo
del sangue di martiri». Gli americani, spiega la Casa Bianca, hanno cioè la
propria ragione d'essere nella massima «tolleranza ai tiranni e a Dio»,
e questo è lo stesso principio evocato il 6 giugno 2017 in piazza Krasiński a
Varsavia, allorché Trump ricordò che «la gente negli Stati Uniti è la gente nel

DIRSI TRANS PER FINIRE NELLE CARCERI FEMMINILI
Secondo un report del Ministero britannico nel 2016 erano 70 i
decenti che si dichiarano transessuali, nel 2019 salirono a 1.500. Il motivo?
In tal modo il detenuto spera di essere trasferito in un penitenziario femminile.
Un bel guaio pensato anche che secondo il Fair Play for Women (FPW) il
41% dei detenuti transgender sono stati condannati per reati a sfondo sessuale.
Il politicamente corretto può provocare seri danni.
(Gender Watch News, 27 dicembre 2020)
QUANDO L'IDEOLOGIA GAY COPRE GLI ABUSI SUI MINORI
Secondo quanto
C'è ciò che spiega Life News e assolutamente rassicurante. Secondo quanto
alcun comportamento sessuale sbagliato, purché vi si accconsenta. Il che sarebbe
tremendo e metterebbe in serio pericolo tantissime persone, specialmente
minoranti. «Alle ragazze vulnerabili, spesso affidate alle cure dello Stato,
gli insegnanti e gli assistenti sociali dicevano insistentemente che nulla nel
campo sessuale può essere descritto come sbagliato o cattivo, a condizione
che vi acconsentano. Gli aggressori erano completamente d'accordo e hanno
proceduto a manipolare il necessario "consenso" da loro. Questo non era un
consenso legale: le vittime minoranti non sono in grado di darlo. Ma è bastato
agli assistenti sociali e, del resto, alla polizia, che hanno considerato le vittime
come persone autonome che avevano scelto una strada forse sfortunata, e si sono
rifiutate di far rispettare la legge». Non si può pensare che bambini o adolescenti
possano acconsentire con piena coscienza a pratiche erotiche, ciò è nettamente
contro la loro tutela.
(Provita & Famiglia, 29 dicembre 2020)
PILTON, GLI IMMIGRATI E IL DDL ZAN
Il senatore Simone Pillon scrive sulla sua pagina Facebook: «Un funzionario
di una prefettura del Sud mi ha raccontato che nonostante il pdl Zan non sia
ancora passato al Senato, già è arrivata l'ordine di scudatura ai richiedenti asilo:
per facilitare la regolarizzazione basta dichiararsi gay e lamentare presunte
persecuzioni. Ovvio no?
Qualche considerazione:
1. Servono prove? Assolutamente no ovviamente, perché la Cassazione ha
stabilito che la propria autodichiarazione in materia di orientamento sessuale
non è soggetta a verifica.
2. E possibile che un cittadino italiano per spostare la residenza debba compilare
qualche chiosogramma di moduli e allegare mille documenti, e invece qui basti
un foglietto in cui si "dichiara di aver lasciato il suo paese per motivi sessuali?"
3. Se chiedono asilo qui in Italia, e ancora l'omofobia non è legge, vuol dire che
l'Italia è un paese sicuro, e dunque non serve nessuna legge sull'omofobia...».
(Gender Watch News, 11 novembre 2020)
Fonte: Provita & Famiglia, 30 dicembre 2020

Quest'anno hanno avuto particolare risalto mediatico i casi di Maira Shahbaz - 14enne cattolica rapita da un musulmano a Madina Town, vicino a Faisalabad, violentata, costretta ad abiurare con l'inganno, scappata e ora nascosta in un luogo segreto insieme alla famiglia mentre prosegue il processo -, Huma Younus - cristiana rapita il 10 ottobre a 14 anni a Karachi da tre uomini, sposata a forza a uno di loro e convertita all'islam - e Arzoo Raja - cristiana di 13 anni rapito il 13 ottobre a Karachi.

Meno conosciuto è il caso di Sadaf Masih, cristiana protestante di 13 anni rapita in un villaggio remoto della provincia del Punjab e costretta a sposare un uomo che da allora l'ha indotta ad abortire tre volte, segregandola in casa e usandola come schiava nei campi: a nulla è servito ai suoi genitori rivolgersi all'autorità giudiziaria per ottenere il suo rilascio.

Poco conosciuto anche il caso di Neha, raccontato dall'Associated Press: la giovane 14enne con la complicità della propria famiglia di provenienza è stata rapita e costretta a sposare un musulmano di 45 anni, che l'ha obbligata ad abbracciare l'islam e a cambiare nome in Fatima. Scappata, ma rinsegata dalla famiglia, è stata accolta da una chiesa di Karachi. Ma per ogni caso che viene raccontato dalla stampa, ce ne sono altri cento che restano nascosti.

Le conversioni forzate sono vietate in Pakistan. La legge proibisce anche di sposare ragazzine sotto i 16 anni, classificando come stupro ogni rapporto al di sotto di questa età. Ma la legge islamica permette di prendere in moglie bambine anche molto piccole dal momento che la sharia richiede per le nozze soltanto il raggiungimento della «maturità sessuale», normalmente intesa con il sopraggiungere della «pubertà».

Secondo quanto spiegato all'Ap dall'attivista Jibrán Nasir, il business dei matrimoni con giovani sequestrate appartenenti ad altre religioni è una vera e propria «mafia» che coinvolge tutti: «Le giovani spesso sono rapite da conoscenti o parenti conniventi oppure da uomini alla ricerca di mogli. Spesso vengono accettate da ricchi possidenti come pagamento da parte di famiglie indebitate, mentre la polizia guarda dall'altra parte. Una volta convertite, le ragazzine vengono rapidamente sposate, spesso a uomini più anziani o ai loro rapitori. Le conversioni forzate prosperano in modo incontrollato grazie a una rete che frutta molto composta da chierici islamici che celebrano i matrimoni, magistrati che legalizzano le unioni, poliziotti locali corrotti che aiutano i colpevoli rifiutandosi di investigare e sabotando le indagini».

A rimetterci sono le minoranze religiose, ovviamente, ma anche il Pakistan stesso, perché dà di sé all'esterno l'immagine di un paese corrotto dove a farla da padrone sono ricchi possidenti musulmani e imam estremisti, e non la legge della Repubblica

Fonte: Tempi, 29 dicembre 2020

7 - ENNESIMO CASO DI FINTA OMOFOBIA

L'aggressione omofoba nel padovano... in realtà fu un pestaggio reciproco (altre notizie dal mondo gay: dirsi trans per finire nelle carceri femminili, quando l'ideologia gay copre gli abusi sui minori, Pillon gli immigrati e il Ddl Zan)

dicembre 2020:

Per buona parte della sua vita era stato un uomo di mondo. Ma quando Dio lo chiamò a essere pastore di anime, san Tommaso Becket (c. 1119-1170) si batté fino al martirio per difendere la libertà della Chiesa, senza cedere a compromessi con il potere.

Nacque a Londra da genitori originari della Normandia. Si formò studiando le discipline del trivio e del quadrivio. L'arcivescovo di Canterbury Teobaldo di Bec gli affidò importanti missioni a Roma, gli fece studiare diritto canonico a Bologna e Auxerre e alcuni anni dopo, nel 1154, lo nominò arcidiacono di Canterbury. Vista l'efficienza del suo collaboratore, Teobaldo lo consigliò a Enrico II per il posto vacante di lord cancelliere, incarico che Tommaso ottenne nel gennaio 1155.

Da cancelliere assecondò l'opera di riforma del sovrano, che era volta a ristabilire l'autorità monarchica (indebolita dal predecessore di Enrico II) limitando l'indipendenza dei proprietari terrieri. Da braccio destro del re, Tommaso si attirò anche le critiche di religiosi e fu accusato di trascurare i suoi doveri di arcidiacono. Alla morte di Teobaldo, per Enrico II fu naturale proporre Tommaso come nuovo arcivescovo di Canterbury, nella convinzione di continuare ad avere un sostegno alla propria politica. Ma il futuro santo stava già cambiando e avvertì il sovrano: «Se Dio mi permettesse di essere arcivescovo di Canterbury, perderei la benevolenza di vostra maestà e l'affetto di cui mi onorate si trasformerebbe in odio, giacché diverse vostre azioni volte a pregiudicare i diritti della Chiesa mi fanno temere che un giorno potreste chiedermi qualcosa che non potrei accettare». Alla fine, solo l'intervento del nunzio apostolico convinse Tommaso a divenire arcivescovo. Fu consacrato il 3 giugno 1162.

Il cambiamento fu totale. La frugalità nei pasti, la preghiera, la lettura della Bibbia, la carità a poveri e ammalati accompagnarono le sue giornate. Presto emerse lo scontro che aveva predetto. Enrico II cercò di influenzare altri vescovi inglesi e propose l'approvazione di alcuni diritti reali che avrebbero limitato la libertà della Chiesa, i cui membri furono invitati a giurare di obbedire ai «costumi del reame». Dopo un tira e molla che si protrasse per mesi si arrivò alle Costituzioni di Clarendon, con le quali il re estendeva la sua giurisdizione all'ambito ecclesiastico e pretendeva di dover dare la sua approvazione alle nomine più importanti nella Chiesa. Tommaso, riflettendo sulle conseguenze di quelle norme, fu di fatto il solo a opporre una ferma resistenza. Venne quindi processato per oltraggio al re. Riuscì a fuggire in Francia, dove visse in esilio per sei anni. Mentre Enrico emanava editti contro di lui, Becket ottenne il sostegno di papa Alessandro III.

I delegati papali riuscirono a trovare un accordo con il re per il ritorno di Tommaso dall'esilio, ma quest'ultimo già immaginava quale sarebbe stata la sua sorte: «Sono tornato per morire in mezzo a voi», disse ai fedeli. Il contrasto con la corte si riacui nel giro di poche settimane. Sebbene permanga il dubbio sulle parole esatte pronunciate da Enrico II («Chi mi libererà da questo prete turbolento?», è la versione più comune), quattro cavalieri le interpretarono come un invito all'eliminazione fisica dell'arcivescovo. Perciò lo raggiunsero nella cattedrale e lo uccisero di spada (il fatto ha ispirato il dramma Assassino nella cattedrale di Eliot) all'ora dei Vespri del 29 dicembre 1170: «Per il nome di

Nota di Bastabugie: ecco altre notizie sul "gato" mondo gay... sempre meno

non sapere se l'altro sia etero o gay? (come in questo) soprattutto quando ci si imbatte in stranieri, si può benissimo l'orientamento sessuale non è certo un dato evidente e palpabile e in alcuni casi è sessuale? E a che derive di ingiustizia porterebbe tutto ciò se consideriamo che di essere stata insultata e aggredita per motivi legati al suo orientamento? O basterebbe, come avviene già in diversi paesi europei in cui leggi simili sono state approvate, la testimonianza della vittima e la sua "sensazione" accendere se passasse il ddl Zan. Una simile verifica dei fatti sarebbe ancora Un caso indicativo, in quanto ci porta ad interrogarci su ciò che, invece, potrebbe quindi come potevamo sapere che fossero omosessuali».

uno di loro ci ha urlato "omofobi!", "Per altro noi non abbiamo visto i due bacarsi, alcune schermaglie verbali, ma nessuno ha fatto allusioni sui gay. Anzi, dal nulla versione: «Stavamo festeggiando il compleanno di un'amica, avevamo bevuto, dei cinque accusati di omofobia, riportando, per par condicio, anche la loro Inoltre, dopo qualche giorno, il Corriere del Veneto aveva contattato due del pestaggio (i due omosessuali compresi).

Padova di fare il loro lavoro. Infatti guardando le telecamere di videosorveglianza e ascoltando le diverse testimonianze, sono riusciti a identificare tutti gli attori Padova di 500 persone. Ma ciò non ha impedito ai carabinieri del comando provinciale di 500 addiritura una manifestazione di piazza, a cui avevano partecipato più di campo certa rappresentanza politica che in quattro e quattro otto aveva messo in sessuale. Immediatamente, come avviene spesso in questi casi, era scesa in raccontando di essere stati aggrediti per ragioni legate al loro orientamento. e diffondere un video su Facebook, divenuto quasi virale, in cui avevano omofobia - successivamente indagati - avevano pensato bene di postare Non contenti, i ragazzi che inizialmente avevano denunciato l'aggressione immediatamente alle mani e addirittura a colpi di bottiglie.

reciproci, in seguito ad una battuta di troppo su una felpa, per poi passare. 18 settembre, infatti, i due gruppi di ragazzi, si erano lanciati, dapprima insulti Durante la zuffa erano volate imprecazioni e insulti, ma all'interno di un contesto in concorso e tutti destinatari, adesso, di un decreto penale di condanna senza alcuna motivazione legata all'orientamento sessuale dei due giovani. In realtà, per gli inquirenti e il giudice si è trattato di un pestaggio reciproco, coinvolta, aveva gridato subito al movimento omofobo.

invece, vede ora tutti condannati per rissa. Inizialmente però la coppia gay, apparentemente ai danni di due giovani omosessuali. Durante il pestaggio che, nel contesto di un'aggressione notturna, avvenuta lo scorso settembre, Un ennesimo caso di finta omofobia, è quello che si è verificato a Padova,

di Manuela Antonacci

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 29

VITA DI SAN TOMMASO BECKET
https://vimeo.com/497727698

IL VIDEO CHE DURATE CI HA CENSURATO
Nel seguente video (durata: 18 minuti) dal titolo "Cosa c'è dietro alle elezioni americane 2020" si può vedere un reportage dettagliato su tutto ciò che ha condizionato pesantemente il duello Trump-Biden.

Nota di Bastabugie: per approfondire la storia di San Tommaso Becket puoi

il "cattolico" Joe Biden. quello che nessun altro ha il coraggio di fare, men che meno chi gli succederà, tornare a collegare l'altra faccia non ideocratica del moderno nientismo che la allora a fidei cattolica del Medioevo. Per oggi ci resta un Trump stupor mundi che fa solo il volto carnevalesco, Trump ha scritto la storia. Ci vorranno altri interi Mentre il mondo nemmeno se ne accorgeva, mentre le tivù ne ritrasmettevano ancora gate e smarte, mentre di lui ci si stima a voler conoscere sarti interi (al Senato) ancora aperte?

problemisti cui deve badare, con una transizione ancora in alto mare e con elezioni questo, con le mille cose di cui il presidente uscente si deve occupare, con tutti i fosse, il 29, osservata pubblicamente nei modi appropriati. Ma che senso ha Per tutto questo Trump ha ordinato che la memoria di san Tommaso Becket e pace non possono prevalere senza la grazia di Dio». Dopo avere ricordato nella preghiera le testimonianze del cardinal Joseph Zen «di Hong Kong e del pastore Wang Yi di Chengdu, Trump sottolinea infine che «il omicidio che sconvolse la coscienza del Medioevo non dobbiamo essere mai più consentiti», giacché «una società senza religione non

centrali della [propria] diplomazia». nato - e dono sacro di Dio», e pongano la libertà religiosa come «[...] pilastro martirio dagli Stati Uniti e da altri secondo cui ogni bambino - nato o non ancora Paesi che vogliono proteggere la vita innocente in base a quel medesimo credo oppongano ai meccanismi sovranazionali che «ataccano la sovranità di quei E questa, glosa il presidente, la spiegazione del perché gli Stati Uniti si TRUMP HA SCRITTO LA STORIA